

Un risultato straordinario nel 2011

**Intervento di Pascal Koradi
Responsabile Finanze**

15 marzo 2012

FA FEDE IL DISCORSO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

Gentili Signore, egregi Signori,

nonostante le difficili condizioni economiche generali l'azienda è riuscita a mantenere il risultato d'esercizio e l'utile del gruppo, rispettivamente pari a 908 e 904 milioni di franchi, su un livello molto simile a quello dell'anno precedente. Come nel 2010 le ripercussioni del risultato finanziario e delle imposte sull'utile del gruppo sono state irrilevanti.

I dati più significativi

La Posta ha conseguito un valore aggiunto aziendale di 390 milioni di franchi, il che corrisponde al 14% circa in meno rispetto all'anno precedente (452 milioni di franchi). Anche nel 2011 l'azienda ha raggiunto così gli obiettivi finanziari stabiliti dalla proprietaria.

Creazione di valore

La Posta crea valore aggiunto?

La Posta ha soddisfatto le aspettative finanziarie del Consiglio federale al 31 dicembre 2011, realizzando un valore aggiunto aziendale di 390 milioni di franchi, ovvero circa il 14% in meno rispetto all'anno precedente (452 milioni di franchi). Questo dato è da ricondurre al risultato d'esercizio rettificato più basso rispetto al 2010 e alla crescita dei costi del capitale dovuta all'aumento del capitale medio investito. Quest'ultimo incremento è stato a sua volta determinato dalle maggiori esigenze di fondi propri da parte di PostFinance.

Conto economico

In che misura i mercati/segmenti hanno contribuito al risultato 2011?

Mercato della comunicazione

PostMail: risultato migliore del 2010 grazie al settore lettere

Nell'anno in esame PostMail ha realizzato un risultato d'esercizio di 210 milioni di franchi, migliorando di 11 milioni il valore dell'anno precedente. I ricavi d'esercizio, invece, sono diminuiti di 44 milioni di franchi rispetto al 2010, raggiungendo quota 2575 milioni. 27 milioni di franchi di calo sono da ricondurre alle variazioni di valutazione nel calcolo della differenza tra accettazione e recapito che hanno avuto un effetto transitorio sulla realizzazione dei ricavi. Al netto di quest'ultimo la diminuzione dei ricavi delle lettere indirizzate causata dall'indebolimento congiunturale e dalla sostituzione dei media elettronici è stata pari a 17 milioni. I ricavi dei giornali si sono mantenuti sul livello dell'anno precedente, mentre quelli degli invii non indirizzati hanno registrato un lieve calo di 3 milioni. Rispetto al 2010 i costi d'esercizio sono diminuiti di 55 milioni di franchi, attestandosi a 2365 milioni, anche grazie all'abbattimento dei costi del personale reso possibile dagli incrementi della produttività nei centri di spartizione e dal calo dei volumi. Inoltre il contributo all'infrastruttura della rete degli uffici postali, sostenuto nel 2011 da PostMail, è stato inferiore a quello del 2010. Con una diminuzione di 184 unità di personale riconducibile in primo luogo alle ottimizzazioni all'interno dei centri di spartizione, l'organico ha raggiunto le 16'908 unità.

Swiss Post International: risultato d'esercizio analogo a quello del 2010

Nel 2011 Swiss Post International ha chiuso con un risultato d'esercizio di 51 milioni di franchi, un valore che, nonostante gli effetti negativi del deprezzamento di 9 milioni di franchi delle immobilizzazioni immateriali, supera di due milioni quello

dell'anno precedente. Anche il margine sul risultato d'esercizio è salito dello 0,3% attestandosi a quota 6,5%. Nell'anno in esame i ricavi d'esercizio di Swiss Post International sono stati pari a 780 milioni di franchi, 8 milioni in meno dell'anno precedente. Tale calo è da ricondurre in larga misura alla perdita di un cliente importante in Italia, al forte indebolimento dell'attività commerciale di PrimeMail GmbH e alle perdite di margine nel settore import/export Svizzera. Nonostante gli incrementi di fatturato nei settori International Mail (13 milioni di franchi), Courier, Express e Parcel (12 milioni) e gli effetti valutari positivi (17 milioni), non è stato possibile compensare interamente la diminuzione dei ricavi, complessivamente pari a 50 milioni di franchi. I costi d'esercizio (729 milioni di franchi) sono stati di 10 milioni inferiori all'anno precedente. Le misure di ristrutturazione già avviate nel 2010 hanno permesso infatti di ridurre i costi per il personale di 10 milioni di franchi. I minori volumi hanno portato inoltre a un taglio dei costi, in gran parte variabili, per i beni commerciali. Gli effetti valutari già menzionati a proposito dei ricavi d'esercizio hanno comportato anche un aumento dei costi d'esercizio. L'organico medio è diminuito di 47 unità di personale passando a 1204, a causa, in primo luogo, della ristrutturazione nel settore import pacchi.

Swiss Post Solutions: sviluppo incoraggiante del risultato d'esercizio

Il 21 dicembre 2010 Swiss Post Solutions ha trasferito la sezione Direct Mail in una joint venture con la Österreichische Post. Quest'operazione, che ha interessato sei società e parte di una società del gruppo, giustifica in gran parte le variazioni rispetto all'anno precedente.

Con un aumento di circa 4 milioni di franchi, nell'anno in esame il risultato d'esercizio si è mantenuto su un livello soddisfacente di 11 milioni. Gli effetti valutari negativi su questo valore sono stati circoscritti a un milione di franchi. Swiss Post Solutions ha conseguito ricavi d'esercizio pari a 549 milioni di franchi, ovvero inferiori del 17% circa rispetto all'anno precedente, e ha registrato una crescita organica al netto del cambio di 39 milioni di franchi o del 7,2%. Gli effetti valutari negativi su euro, dollaro statunitense e sterlina inglese sono stati di 51 milioni di franchi, mentre la perdita dei ricavi delle unità disinvestite di Direct Mail di 110 milioni di franchi. L'andamento del corso del cambio e il deconsolidamento delle attività mail hanno contribuito alla netta diminuzione dei costi d'esercizio che, nell'anno in esame, sono stati pari a 538 milioni di franchi. La severa gestione dei costi ha comportato un ulteriore miglioramento del margine EBIT. Rispetto all'anno precedente l'organico è passato da 6992 a 6407 unità di personale. Mentre con lo scorporo dell'unità Direct Mail si è assistito a un taglio di circa 1000 unità di personale, in Vietnam e negli USA è stato registrato un aumento, rispettivamente di 371 e 68 unità, dovuto alla crescita delle attività.

Rete postale e vendita: risultato annuo mediocre

La rigida gestione dei costi abbinata a un severo piano di risparmi e agli aumenti del fatturato degli altri articoli di marca non è riuscita a compensare i cali del numero dei versamenti allo sportello e delle impostazioni di lettere e pacchi dovuti alla congiuntura sfavorevole. Con una rete di oltre 3600 punti di accesso, Rete postale e vendita ha chiuso l'esercizio 2011 con un risultato di -151 milioni di franchi su scala nazionale. I ricavi d'esercizio sono scesi di 63 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 1706 milioni di franchi. L'arretramento del fatturato di lettere e pacchi ha comportato una riduzione dei ricavi pari a 31 milio-

ni di franchi, a cui si aggiunge la contrazione di 27 milioni degli indennizzi interni (contributo all'infrastruttura). La flessione del traffico dei pagamenti in atto da anni e riconducibile alla progressiva sostituzione da parte dell'e-banking ha fatto scendere i profitti di 15 milioni di franchi. Il fatturato netto degli articoli di marca non postali ha continuato a evidenziare uno sviluppo positivo: con un incremento di 14 milioni di franchi rispetto all'anno precedente si è attestato a 495 milioni, compensando così in parte il calo del fatturato dei prodotti postali. Una menzione particolare merita qui la vendita delle carte regalo che ha contribuito in modo considerevole a tale crescita. Rispetto all'elevato fatturato degli articoli filatelici del 2010, dovuto principalmente alle forti vendite del francobollo speciale dedicato al carnevale di Basilea, nel 2011 si è registrata una lieve flessione di 3 milioni di franchi. Anche gli abbonamenti annuali e il fatturato da operazioni con l'estero, soggette a effetti valutari, sono calati. I costi d'esercizio sono stati pari a 1857 milioni di franchi, 20 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Il calo di volume dei prodotti postali ha causato una riduzione dei costi per i servizi di 21 milioni di franchi. Nonostante l'andamento positivo del fatturato dei beni commerciali abbia fatto lievitare i relativi costi di 11 milioni di franchi, grazie alle misure di risparmio è stato possibile ridurre gli altri costi di 10 milioni rispetto all'anno precedente. A causa degli sviluppi della rete degli uffici postali l'organico è diminuito di 101 unità di personale rispetto al 2010 attestandosi a quota 6827.

Mercato logistico

PostLogistics: andamento stabile degli affari

Nell'anno in esame PostLogistics ha conseguito un risultato d'esercizio di 151 milioni di franchi. La flessione di 13 milioni rispetto all'anno precedente va ricondotta in particolare alla contrazione del volume di pacchi e all'aumento dei costi per il

personale. I ricavi d'esercizio, invece, sono diminuiti di 39 milioni di franchi, passando a 1439 milioni. Responsabili del calo i 51 milioni di franchi in meno di ricavi relativi ai beni commerciali, determinati dalle modifiche al sistema di conteggio, ininfluenti sul risultato d'esercizio, e al calo delle vendite di carburante. La diminuzione del volume dei pacchi, riconducibile in primo luogo agli effetti di spedizione straordinari del 2010, ha fatto scendere il fatturato di 9 milioni di franchi. Questi effetti sono stati in parte compensati con l'acquisizione del cliente Coca-Cola e l'incremento del fatturato nella gestione del parco veicoli. Rispetto all'esercizio 2010 i costi d'esercizio sono diminuiti complessivamente di 26 milioni di franchi, attestandosi a 1288 milioni. Le spese per il personale, invece, sono cresciute di 12 milioni di franchi a causa dell'aumento dell'organico, dei prepensionamenti e dei costi previdenziali dei collaboratori rilevati da Coca-Cola. Per gli stessi motivi che hanno influito sui ricavi, ovvero il nuovo sistema di conteggio e il minor volume di carburante, anche i costi per i beni commerciali e i servizi hanno registrato un calo di 37 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. Gli altri costi d'esercizio sono saliti di 2 milioni di franchi per via dell'aumento delle spese IT, mentre gli ammortamenti sono scesi di 3 milioni di franchi. In seguito al rilevamento dei collaboratori Coca-Cola e al potenziamento del servizio di recapito dei pacchi per sgravare il personale, l'organico medio è aumentato di 26 unità di personale, attestandosi a quota 5345.

Mercato finanziario retail

PostFinance: nuovo aumento dei depositi dei clienti

Nell'anno in esame PostFinance ha conseguito un risultato d'esercizio di 591 milioni di franchi, migliorando di 20 milioni (+3,5%) il valore del 2010. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il risultato da operazioni sugli interessi è au-

mentato di 42 milioni di franchi, ovvero del 3,9% grazie all'incremento dei depositi dei clienti. Il deprezzamento delle immobilizzazioni, perdite connesse al traffico dei pagamenti comprese, è stato di 91 milioni di franchi, ovvero di 62 milioni in più rispetto all'anno precedente, ed è stato costituito principalmente da riduzioni di valore del portafoglio attribuibili ai forti innalzamenti degli spread sul credito a seguito delle incertezze dei mercati finanziari. Grazie alle operazioni di servizi e ai contratti di commissione PostFinance ha incassato 301 milioni di franchi (+34 milioni; +12,7%). Le perdite di proventi dovute al calo dei versamenti negli uffici postali sono state ampiamente compensate dai migliori risultati ottenuti nella vendita di carte di credito e prodotti ipotecari. Complessivamente i ricavi d'esercizio sono passati così a 1473 milioni di franchi (anno precedente: 1440 milioni; +2,3%). I costi d'esercizio, ammortamenti compresi, hanno raggiunto gli 882 milioni di franchi, il che corrisponde a un aumento di 13 milioni di franchi (1,5%) rispetto al 2010. Mentre i costi per il personale sono saliti di 27 milioni di franchi a quota 446 milioni di franchi per effetto delle nuove assunzioni nella vendita, le spese materiali, pari a 426 milioni, sono diminuite di 12 milioni rispetto all'anno precedente (438 milioni, -2,7%). Rispetto all'esercizio 2010 PostFinance ha impiegato in media 160 unità di personale in più.

Mercato dei trasporti pubblici di persone

AutoPostale: risultato d'esercizio in crescita

Nel 2011 AutoPostale ha chiuso con un risultato d'esercizio pari a 33 milioni di franchi, ovvero 5 milioni in più rispetto all'anno precedente. Grazie all'ampliamento dell'offerta e agli adeguamenti tariffari introdotti con l'orario 2011, i ricavi d'esercizio sono cresciuti di 17 milioni di franchi, raggiungendo i 719 milioni. I costi d'esercizio, invece, sono aumentati solo di 12 milioni attestandosi a

686 milioni. Le prestazioni aggiuntive in Svizzera hanno provocato un aumento dei costi del personale e delle indennità concesse agli imprenditori di AutoPostale, rispettivamente di all'incirca 6 e 12 milioni di franchi. A far lievitare i costi d'esercizio ha contribuito anche il rincaro del carburante di oltre 0,12 franchi a litro. Per far fronte alle prestazioni extra fornite, AutoPostale ha dovuto impiegare più personale, con un incremento complessivo dell'organico del 2,7% (55 unità), per un totale di 2067 unità di personale.

Altri: risultato d'esercizio in calo

Nel 2011 il segmento «Altri» ha chiuso con un risultato d'esercizio di 12 milioni di franchi contro i 20 milioni del 2010. I ricavi d'esercizio sono stati pari a 945 milioni, ovvero 23 milioni in meno dell'anno precedente. Le cause sono da ricercare principalmente nella diminuzione degli altri ricavi d'esercizio (-17 milioni di franchi) e nel calo del fatturato dell'unità Services (-6 milioni di franchi), quest'ultimo dovuto in particolare alla riduzione dei prezzi degli interventi di pulizia ordinaria grazie a misure globali di contenimento della spesa. I costi d'esercizio sono diminuiti di 15 milioni di franchi attestandosi a 933 milioni e non sono riusciti così a compensare totalmente la riduzione dei ricavi d'esercizio. Il fattore che ha contribuito maggiormente al calo dei costi d'esercizio è stato il taglio di 13 milioni dei costi per il personale, registrato principalmente nell'unità servizi Immobili e reso possibile da una serie di misure di ottimizzazione dei costi. Nell'anno in esame l'organico contava 2165 unità di personale, 105 in meno dell'esercizio precedente.

Bilancio

Crediti verso istituti finanziari

Rispetto al 31 dicembre 2010 i crediti verso istituti finanziari sono aumentati di circa 18 miliardi di franchi, principalmente a causa delle maggiori riserve di liquidità di PostFinance presso la Banca Nazionale Svizzera.

Immobilizzazioni finanziarie

Rispetto alla fine del 2010, le immobilizzazioni finanziarie hanno registrato un calo di quasi 3,4 miliardi di franchi grazie all'auspicato accorciamento della durata media degli investimenti finanziari di PostFinance.

Immobilizzazioni materiali

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è aumentato di 36 milioni di franchi rispetto al 31 dicembre 2010. Le cause principali sono state l'incremento degli investimenti per stabilimenti, impianti d'esercizio, mobilia e la riclassificazione di immobilizzazioni materiali in «immobili mantenuti come immobilizzazioni finanziarie» pari a 38 milioni di franchi. Con una riduzione di 16 milioni di franchi, nel 2011 gli ammortamenti hanno sfiorato i 293 milioni di franchi.

Depositi dei clienti (PostFinance)

Nel 2011 i depositi dei clienti presso PostFinance al giorno di riferimento del 31 dicembre sono aumentati di 14'982 milioni di franchi attestandosi a 100'707 milioni, il 93% circa del totale di bilancio del gruppo.

Altri passivi (accantonamenti)

Gli accantonamenti, impegni di previdenza professionale compresi, sono diminuiti di 352 milioni di franchi. Tale sviluppo è stato determinato interamente dalla riduzione di 352 milioni di franchi degli impegni della previdenza professionale, legata soprattutto ai contributi del datore di lavoro.

Capitale proprio

Il capitale proprio consolidato al 31 dicembre 2011 tiene conto della destinazione degli utili 2010. Con l'imminente trasformazione della Posta in una società anonima di diritto speciale e di PostFinance in una società anonima subordinata all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), le esigenze in materia di capitale proprio sono destinate ad aumentare ulteriormente.

La Posta è in grado di autofinanziare i propri investimenti?

Nel 2011 il cash flow ha raggiunto i 965 milioni di franchi, con una crescita di 34 milioni rispetto all'anno precedente. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali (377 milioni di franchi), immobili mantenuti come immobilizzazioni finanziarie (11 milioni di franchi), immobilizzazioni immateriali (30 milioni di franchi) e partecipazioni (11 milioni di franchi) hanno registrato complessivamente un incremento di 65 milioni rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente ai maggiori investimenti immobiliari. Come nel 2010 anche nell'esercizio in esame gli investimenti sono stati interamente autofinanziati.

Destinazione degli utili

Considerata la copertura attualmente insufficiente della Cassa pensioni Posta e ai fini di un ulteriore consolidamento del capitale proprio del gruppo, verrà chiesto al Consiglio federale di destinare l'utile della casa madre Posta pari a 611 milioni di franchi come indicato di seguito.

- lavoro Contributo per la Cassa pensioni Posta: 100 milioni di franchi
- Distribuzione degli utili alla proprietaria: 200 milioni di franchi
- Riserve casa madre Posta: 311 milioni di franchi